

In seconda pagina

Il bilancio
della seconda legislatura

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 77

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In terza pagina

LA SECONDA PUNTATA DE
“LA QUESTION,”

La più drammatica testimonianza
sulle torture colonialiste in Algeria

MARTEDÌ 18 MARZO 1958

IL POPOLO DEVE FAR FALLIRE I PIANI DI REGIME DELL'ON. FANFANI

Lo scioglimento del Senato imposto dalla DC La data delle elezioni fissata al 25 maggio

Le decisioni del Presidente Gronchi e del Consiglio dei ministri - Dichiarazioni penose dell'onorevole Zoli che non giustificano in nessun modo la grave misura presa e al contrario confermano che la Democrazia cristiana punta a conquistare il potere assoluto

Dichiarazione di Scoccimarro

Il compagno Scoccimarro, presidente del Gruppo comunista del Senato, ha rilasciato ieri all'agenzia Italia la seguente dichiarazione sullo scioglimento del Senato:

« Lo scioglimento anticipato del Senato, deciso dal Presidente della Repubblica è un atto, grave che rivelava lo stato di disordine e di confusione politica che si è creato nel paese per colpa della Democrazia cristiana. Non si contesta né si discute il potere costituzionale del Capo dello Stato di sciogliere le Camere, ma l'esercizio di quel potere implica necessariamente condizioni e motivi che lo devono giustificare, e sui quali esiste per tutti piena libertà di giudizio politico. Orbene, il nostro giudizio è che non vi sono oggi motivi che giustifichino una misura così eccezionale, come è quella di sciogliere il Senato un anno prima del termine costituzionale.

Questo provvedimento, del quale il governo e la Democrazia cristiana portano tutta la responsabilità, non risponde agli interessi generali del paese, ma soltanto a quelli di una parte politica. I recenti dibattiti nel Senato della Repubblica ne hanno rivelato in pieno il significato e il fine politico: mentre da una parte la Democrazia cristiana tende con tutti i mezzi, leciti ed illeciti, alla conquista della maggioranza assoluta, dall'altra essa mira a soltrarsi per altri cinque anni ad ogni controllo e giudizio popolare, al fine di potere più liberamente realizzare quel regime che l'integralisti clericali si propone di instaurare in Italia. Questo è il pericolo, l'insidia maggiore che oggi minaccia la democrazia italiana: a tal fine serve anche lo scioglimento anticipato del Senato.

Questo provvedimento eccezionale è un colpo di forza del partito democristiano al servizio degli interessi retrivi dei ceti conservatori e reazionisti; delle invadenti prepotenze clericali, delle pericolose esigenze dell'imperialismo straniero. Tutte le diversioni e ambiguità politiche, le manovre oblique e i tortuosi raggiari, i ricatti e gli improvvisi voltafaccia a cui la Democrazia cristiana è ricorsa per bloccare la riforma del Senato non avevano altro scopo che quello del suo scioglimento anticipato, necessario alla realizzazione del suo piano politico. Ne sono prova le sbalorditive dichiarazioni del Presidente del Consiglio sen. Zoli, delle quali bisognerà chiarire dinanzi al Paese tutta la

gravidità. Nella diversa durata legislativa delle Camere la Costituzione intendeva dare agli italiani una maggiore possibilità di difesa delle sue libertà democratiche. Annullando di fatto quella disposizione si tenta di privare il popolo di quella garanzia. Si ripete così a cinque anni di distanza, un tentativo antidemocratico analogo a quello della legge truffa del 1953. E come allora la volontà popolare fece fallire quel colpo di forza negando la maggioranza ai suoi fautori, così oggi le forze popolari possono fare fallire ancora una volta il rinnovato tentativo clericali, negando alla Democrazia cristiana i loro suffragi.



(disegno di Canova)

La Gazzetta Ufficiale pubblica domani il testo dei decreti presidenziali sullo scioglimento del la Camera e del Senato e sulla convocazione della data delle elezioni per la giornata domenica del 25 maggio e per la mattinata del lunedì 26.

Il primo decreto è stato firmato da Gronchi, controfirmato da Zoli e « visto » dal Guardasigilli Gonella durante un incontro al Quirinale, protostato dalle 12,50 alle 13,15. Subito dopo mentre Zoli faceva ritorno al Viminale, il prefetto Morciano è recato a Palazzo Madama e a Montecitorio a dare l'annuncio dell'avvenuto scioglimento dei presidenti Merzagora e Leone. Soltanto alle 14 la radio ha dato il primo annuncio ufficiale del duplice avvenimento.

E perfettamente inutile stare a dilungarsi su fattielli di cronaca che già marginali al momento stesso in cui si svolgono appena ora del tutto incisivi di fronte alla curiosità dell'atto conclusivo. La mattina, infatti, era trasversa nell'atmosfera dell'incertezza e della perplessità tipica dei momenti in cui si vuole porre il Paese di fronte a provvedimenti

impopolari e ingiustificabili. Il Consiglio ha fissato per il mattina e a farla ritenere opportuna, necessaria o soltanto accettabile».

In campo clericale l'evento è stato accolto con la massima soddisfazione. Don Sturzo ha plaudito dalle colonne del *Giornale d'Italia* alla decapitazione del Senato prima ancora che Gronchi firmasse ufficialmente il decreto. Luigi Einaudi, che anche egli è presidente della Repubblica, ha sciolto il Consiglio e abitazione privata di Gronchi, in via Carlo Fea per sorvegliare le mosse dei massimi uomini politici e controllare la situazione per tenerle tempestivamente il via alle edizioni speciali del *Giornale*.

Nel pomeriggio alle 16,10 ha avuto inizio il Consiglio dei ministri decisivo. È durato solo dieci minuti, il più breve della Legislativa, dopo quello del 5 gennaio 1954, quando Pella decise di rassegnare le dimissioni del suo governo amico a. Il presidente del Consiglio — come ha precisato un successivo comunicato ufficiale — ha annunciato l'ulteriore decreto del Capo dello Stato con il quale sono sciolti Camera e Senato.

Il Consiglio ha fissato per il mattina e a farla ritenere opportuna, necessaria o soltanto accettabile».

In campo clericale l'evento è stato accolto con la massima soddisfazione. Don Sturzo ha plaudito dalle colonne del *Giornale d'Italia* alla decapitazione del Senato prima ancora che Gronchi firmasse ufficialmente il decreto. Luigi Einaudi, che anche egli è presidente della Repubblica, ha sciolto il Consiglio e abitazione privata di Gronchi, in via Carlo Fea per sorvegliare le mosse dei massimi uomini politici e controllare la situazione per tenerle tempestivamente il via alle edizioni speciali del *Giornale*.

Nel pomeriggio alle 16,10 ha avuto inizio il Consiglio dei ministri decisivo. È durato solo dieci minuti, il più breve della Legislativa, dopo quello del 5 gennaio 1954, quando Pella decise di rassegnare le dimissioni del suo governo amico a. Il presidente del Consiglio — come ha precisato un successivo comunicato ufficiale — ha annunciato l'ulteriore decreto del Capo dello Stato con il quale sono sciolti Camera e Senato.

Nel pomeriggio alle 16,10 ha avuto inizio il Consiglio dei ministri decisivo. È durato solo dieci minuti, il più breve della Legislativa, dopo quello del 5 gennaio 1954, quando Pella decise di rassegnare le dimissioni del suo governo amico a. Il presidente del Consiglio — come ha precisato un successivo comunicato ufficiale — ha annunciato l'ulteriore decreto del Capo dello Stato con il quale sono sciolti Camera e Senato.

La Puglia contro le rampe dei missili

S. NICANDRO. 17 — Grande successo ha avuto la Conferenza regionale della pace, svoltasi ieri con l'organizzazione di delegazioni del Gremio, dalla provincia pugliese. Moltissime le donne presenti. Volutissimo il pubblico comizio. I lavori si sono svolti al cinema Italia. È stato annunciato che alla delegazione albanese era stato rifiutato il visto: si è eviden-



Zoli legge ai giornalisti il comunicato sullo scioglimento delle Camere

Le paradossali e ipocrite spiegazioni escogitate dal presidente del Consiglio

A spiegazione del decreto presidenziale di scioglimento delle Camere l'on. Zoli ha fatto delle dichiarazioni, tutta via via molto goffe e che rimediano molto male alla mancanza di quel comunicato ufficiale del Quirinale che l'on. Gonella aveva tentato invano di concordare, nei giorni scorsi, con il sen. De Nicola.

L'on. Zoli risponde — ha detto Zoli — ai principi della più sostanziale democrazia in quanto rimette ogni potere al popolo che, per espressa volontà dell'art. I della Costituzione, è l'unico depositario della sovranità nazionale. Il rinnovo interale della rappresentanza parlamentare è previsto dalla Costituzione quale un normale elemento del sistema, mentre lo scioglimento di una sola Camera ha un carattere che non può dirsi ordinario secondo la stessa letterale formulazione dell'art. I della Costituzione, e la sovranità nazionale, il rinnovo interale della rappresentanza parlamentare è previsto dalla Costituzione quale un normale elemento del sistema, mentre lo scioglimento di una sola Camera ha un carattere che non può dirsi ordinario secondo la stessa letterale formulazione dell'art. I della Costituzione.

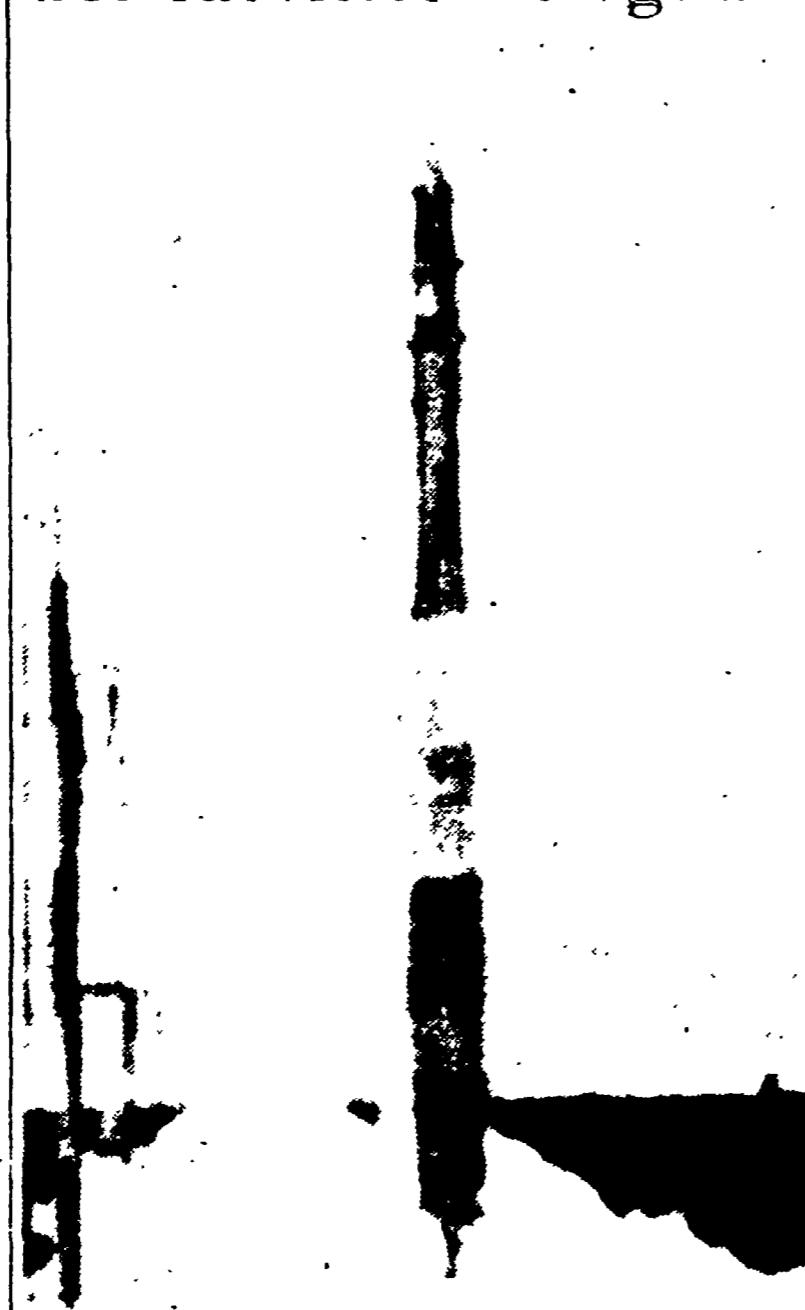
L'on. Zoli avrebbe potuto risparmiarsi una dichiarazione simile, perché essa

non solo non adduce alcun serio motivo che giustifichi il grave atto compiuto. L'attuale, che richiede le migliori condizioni di stabilità nelle due assemblee legislative come la continuità nell'opera dell'Esecutivo, poiché si è di fronte a problemi che condizioneranno per un lungo periodo di tempo il progresso e la sicurezza del nostro paese sia all'interno che nei suoi rapporti internazionali».

L'on. Zoli riferisce — ha detto Zoli — alla sovranità popolare, per chi si sente di fronte a problemi che condizioneranno per un lungo periodo di tempo il progresso e la sicurezza del nostro paese sia all'interno che nei suoi rapporti internazionali».

L'on. Zoli avrebbe potuto risparmiarsi una dichiarazione simile, perché essa

E' riuscito il lancio del satellite Vanguard



CAPE CANAVERAL. — Il razzo Vanguard della Marca USA ha messo ieri in orbita il secondo satellite americano. Beta 1958. Il satellite grande, come un pompolino, pesa un chilo e mezzo. Il progetto Vanguard era stato sperimentato due altre volte, ma senza successo. Il lancio di ieri è avvenuto alle ore 13,15 ora italiana (Telefoto)

Il dito nell'occhio

Euforia
Un redattore del *Tempo* inviato in Sud America conferma di « appurare i sistemi di quel progetto di decommissione delle fabbriche intellettive di cui sono vittime, nuovi arrivati ai tropici, e che si chiamano però di banalizzatori, tanto eroi di Dio e ce di Dio, al pari tempo pensare e torpido ».

Non so capire perché è fatto questo per il processo di banalizzazione. Forse pensa che, quando sarà banalizzato al limite estremo, potrà tornare in Italia ed aspirare con successo

a troiare il posto al suo direttore.

Proverbi
Sopra la rampa la d. e. campa senza la rampa la d. e. crepa.

Alla larga del clericale: me meschi ne messali.

Al fesso del giorno

Le Missioni in Roma si stanno sviluppando in una atmosfera di ordine e di raccomandamento. Carlo Maccari, dal Quotidiano.

ASMODEO

zio della sovranità popolare, sono considerati fonte di instabilità. Disturbi, manovrare di esprimersi contro la volontà democristiana di abbucarsi al potere.

L'argomento che lo scioglimento di entrambe le Camere sarebbe « un normale elemento del sistema » e addirittura paradossale. Elemento normale del sistema bicamerale qual'è istituito dalla Costituzione è che il Senato dura 6 anni e la Camera 5 anni, che le due Camere muoiano di morte naturale, che il popolo le elegga alternativamente. Elemento normale del sistema è che, se si vuol modificare tale assetto, si deve seguire una determinata procedura di revisione della Costituzione, ciò che la DC non è riuscita a fare. Solo in rapporto a una situazione eccezionale, e nell'interesse dello Stato e non di una parte politica, è previsto lo scioglimento delle Camere o di una di esse secondo un potere discrezionale, ma eccezionale e non arbitrario, del presidente della Repubblica.

L'argomento relativo alla disfunzione delle Camere in materia di leggi costituzionali è una preziosa confessione di colpa della DC. E' la DC infatti isolata da tutti i gruppi che ha determinato artificialmente questa disfunzione, adottando prima dei sistemi e poi accusandoli di inconstituzionalità, votando in una Camera in un modo e nell'altra Camera in un altro, sabotando per lunghi anni la legge sul referendum senza che questa carenza costituzionale, peraltro, venisse mai richiamata l'attenzione del Parlamento da parte dell'alta autorità cui spetta di tutelare la Costituzione. Il governo e la DC si appellano ora ad anomalie costituzionali da essi stessi provocate per creare una situazione anch'essa anomale e eccezionale, qual'è lo scioglimento anticipato delle Camere.

Infine i piani di regime dell'integrazione sudamericana non sono fotografati dall'ultimo argomento, relativo alla « stabilità » delle future assemblee, e allo « continuo » dell'Esecutivo, elementi considerati inconciliabili con nuove elezioni tra un anno. Questo significa che la DC considera il sistema bicamerale e le elezioni alternative, e cioè la Costituzione, da essi stessi, a loro insaputa, si è riuscita a fare.

semplici presenti aspetti difficilmente giustificabili agli occhi dell'opinione pubblica. Il so-

cialdemocratico Saragat si è dichiarato a sorpresa o ha trovato o politicamente molto opportuno la scelta del 25 maggio come data per le elezioni. Il socialista Negri ha riconosciuto la DC tutta intera la responsabilità del malfatto. Altre quattro Senati avrà dieci in più (253) esclusivamente in seguito all'aumento della popolazione, e 4 per Trieste, il quale ha un solo membro in più.

Il socialista Negri ha riconosciuto la DC tutta intera la responsabilità del malfatto. Altre quattro Senati avrà dieci in più (253) esclusivamente in seguito all'aumento della popolazione, e 4 per Trieste, il quale ha un solo membro in più.

Il socialista Negri ha riconosciuto la DC tutta intera la responsabilità del malfatto. Altre quattro Senati avrà dieci in più (253) esclusivamente in seguito all'aumento della popolazione, e 4 per Trieste, il quale ha un solo membro in più.

Il socialista Negri ha riconosciuto la DC tutta intera la responsabilità del malfatto. Altre quattro Senati avrà dieci in più (253) esclusivamente in seguito all'aumento della popolazione, e 4 per Trieste, il quale ha un solo membro in più.

Il socialista Negri ha riconosciuto la DC tutta intera la responsabilità del malfatto. Altre quattro Senati avrà dieci in più (253) esclusivamente in seguito all'aumento della popolazione, e 4 per Trieste, il quale ha un solo membro in più.

Il socialista Negri ha riconosciuto la DC tutta intera la responsabilità del malfatto. Altre quattro Senati avrà dieci in più (253) esclusivamente in seguito all'aumento della popolazione, e 4 per Trieste, il quale ha un solo membro in più.

Il socialista Negri ha riconosciuto la DC tutta intera la responsabilità del malfatto. Altre quattro Senati avrà dieci in più (253) esclusivamente in seguito all'aumento della popolazione, e 4 per Trieste, il quale ha un solo membro in più.

Il socialista Negri ha riconosciuto la DC tutta intera la responsabilità del malfatto. Altre quattro Senati avrà dieci in più (253) esclusivamente in seguito all'aumento della popolazione, e 4 per Trieste, il quale ha un solo membro in più.

Il socialista Negri ha riconosciuto la DC tutta intera la responsabilità del malfatto. Altre quattro Senati avrà dieci in più (253) esclusivamente in seguito all'aumento della popolazione, e 4 per Trieste, il quale ha un solo membro in più.

Il socialista Negri ha riconosciuto la DC tutta intera la responsabilità del malfatto. Altre quattro Senati avrà dieci in più (253) esclusivamente in seguito all'aumento della popolazione, e 4 per Trieste, il quale ha un solo membro in più.

Il socialista Negri ha riconosciuto la DC tutta intera la responsabilità del malfatto. Altre quattro Senati avrà dieci in più (253) esclusivamente in seguito all'aumento della popolazione, e 4 per Trieste, il quale ha un solo membro in più.

Il socialista Negri ha riconosciuto la DC tutta intera la responsabilità del malfatto. Altre quattro Senati avrà dieci in più (253) esclusivamente in seguito all'aumento della popolazione, e 4 per Trieste, il quale ha un solo membro in più.

Il socialista Negri ha riconosciuto la DC tutta intera la responsabilità del malfatto. Altre quattro Senati avrà dieci in più (253) esclusivamente in seguito all'aumento della popolazione, e 4 per Trieste, il quale ha un solo membro in più.

Il socialista Negri ha riconosciuto la DC tutta intera la responsabilità del malfatto. Altre quattro Senati avrà dieci in più (253) esclusivamente in seguito all'aumento della popolazione, e 4 per Trieste, il quale ha un solo membro in più.

Il socialista Negri ha riconosciuto la DC tutta intera la responsabilità del malfatto. Altre quattro Senati avrà dieci in più (253) esclusivamente in seguito all'aumento della popolazione, e 4 per Trieste, il quale ha un solo membro in più.

Il socialista Negri ha riconosciuto la DC tutta intera la responsabilità del malfatto. Altre quattro Senati avrà dieci in più (253) esclusivamente in seguito all'aumento della popolazione, e 4 per Trieste, il quale ha un solo membro in più.

Il socialista Negri ha riconosciuto la DC tutta intera la responsabilità del malfatto. Altre quattro Senati avrà dieci in più (253) esclusivamente in seguito all'aumento della popolazione, e 4 per Trieste, il quale ha un solo membro in più.

Il socialista Negri ha riconosciuto la DC tutta intera la responsabilità del malfatto. Altre quattro Senati avrà dieci in più (253) esclusivamente in seguito all'aumento della popolazione, e 4 per Trieste, il quale ha un solo membro in più.

Il socialista Negri ha r

CONTINUA L'AGGHIACCIANTE RACCONTO DI HENRI ALLEG, PRIGIONIERO DEI "PARAS", IN ALGERIA

Dalle torture al "siero della verità",

Continua il supplizio: sperimentano quello della sete - "Vedrai che non siamo così vigliacchi. Ti daremo da bere". E gli versarono in bocca un bicchiere pieno di acqua atrocemente salata - Entra in scena un medico per i "mezzi scientifici" - Gli effetti del "pentotal": se la volontà è forte, si può resistere - Le battute di un "dialogo di pazzi" - Drammatica lotta tra il "siero", e la disperata risoluzione di non cedere - "Non ne caveremo nulla di più", disse il dottore



L'ultima foto di Henri Alleg prima dell'arresto

taceti — disse Ir... — tanto, fra poco si ricomincia». E uscirono.

Mi addormentai di colpo e quando li rivedi, ebbi l'impressione che fosse trascorso un solo istante. Dal momento del loro ritorno, perdeti ogni nozione del tempo.

Ir... entrò per primo nella stanza e mi allungò una pedata, dicendomi: « Seduto! ». Non mi mosse. Mi sorresse e mi addossò contro il muro. Un istante dopo mi forzò di nuovo sotto l'effetto della corrente. Sentivo che questa resistenza li rendeva di minuto in minuto più brutali e nervosi.

« Ora glielo cacciamo in bocca », disse Ir... « Apri la bocca, Ir... mi ordinò. Per costringermi ad obbedire mi chiese le narici e, nell'istante in cui aprivo la bocca per respirare, mi infilò in bocca il filo, a fondo, fino in fondo al palato, mentre Cha... azionava il magnete. Sentivo l'intensità della corrente aumentare e, nella stessa misura, la gola, le mascelle, tutti i muscoli del viso, persino le palpebre, contrarsi in uno spasmo sempre più doloroso.

Negli occhi mi giungevano immagini di fuoco

Era Cha... ora che teneva il filo. « Lascia pure — disse Ir... — ci resta da solo ». Infatti le mani si erano serrate sull'elettrodo e mi era impossibile aprire la bocca, per quanti sforzi facessi. Negli occhi mi giungevano immagini di fuoco, disegni geometrici luminosi, e rivedevo di sentire i bulbi staccarsi dalle orbite come se fossero spinti fuori dall'interno del corpo. La corrente aveva raggiunto il suo limite di sopportabilità, come il mio dolore. Ormai pensai che non potessero più farmi soffrire ulteriormente. Ma intesi Ir... dire a colui che azionava il magnete: « A piccoli colpi; prima rallenta, poi riparti... ».

Sentii l'intensità diminuire, i crampi decrescere e, di nuovo, non appena si azionava il magnete, la corrente folgorava. Per sfuggire alle brusche cadute e alle riprese acute verso la cima del supplizio, mi misi con tutte le mie forze a sbattere la testa contro il muro, e ogni colpo mi appiavolta sollevo. Ir... mi sussurrava all'orecchio: « Non cercare di accoppiarti, non ci arriverai mai ».

Siete giornalisti? Allora dovete capire che noi vogliamo riferire delle informazioni. Bisognerà che ce le date ».

Aveva voluto semplicemente conoscerci: fu presto ricondotto nella mia cella. Non vi restai molto tempo solo, poiché Ir... lo sto riapparve. Questa volta era accompagnato da Cha... e da un uomo che teneva in mano il magnete. Dalla porta aperta mi guardavano: « Sei sempre deciso a non parlare? Bada che non andremo fino in fondo ». Mi trovavo addossato al muro dirimpetto alla porta. Loro erano entrati, avevano acceso la luce, s'erano sistemati in semicircolo, dandosi a me.

« Mi ci vuole un bavaglio », disse Cha... Cacciò le mani in un sacco che si trovava nella stanza e ne cavò un cencio sporco.

« Lasciate andare — disse Ir... — non può gridare fin che vuoi siano tre piani sotto il suolo ».

E' sgradevole lo stesso », disse Cha... Mi tolsero i pantaloni, abbassarono lo slip e fissarono gli elettrodi alle natiche. Cominciarono a girare la manovella del magnete. Ordinai di gridare che all'inizio della scossa e a ogni ripresa di corrente, i miei movimenti erano assai meno violenti che durante le prime sedute. Se lo aspettavano del resto. Mentre il supplizio proseguiva, sentivo una radio usata canoni alla radio. Senza dubbio, la musica veniva da una mensa in una stanza vicina. Essa copriva largamente le mie grida ed erano queste disposizioni che Ir... chiamava « tre piani sotto il suolo ». La seduta si prolungava mentre mi sentivo mancare le forze. Continuava a cadere, ora a destra, ora a sinistra. Uno dei due tenenti stava allora una piazzola e mi colpiva al viso fino a che non mi fossi rialzato. A un certo punto si consigliarono e decisero che avevo bisogno di « riposare ». Lasciagli i fili at-

solo perché si trovano in Francia? Li faremo venire qui quando vorremo ».

Mi misero sotto gli occhi la foto di un dirigente del Partito, sicuramente: Dove si trova? Guardai Cha... questa volta in compagnia di Ir... Si era messo in borghese, molto elegante.

« Poiché io mi settarivo la gola, fece un passo indietro: « Attenzione — disse — sia più spietato ».

« Che tu non importa? », disse l'altro.

« Non mi piace, non è igienico ».

Aveva fretta, aveva paura di spingersi. Si rizzò in piedi, si preparò ad uscire. Pensai che stava per recarsi a qualche festa e quindi me ne andai che un'altra giornata, almeno, era trascorsa dal mio arresto. E fu improvvisa-

vechiosa domanda: « Dove hai passato la notte precedente al tuo arresto? ».

« Mi misero sotto gli occhi la foto di un dirigente del Partito, sicuramente: Dove si trova? Guardai Cha... questa volta in compagnia di Ir... Si era messo in borghese, molto elegante.

« Poiché io mi settarivo la gola, fece un passo indietro: « Attenzione — disse — sia più spietato ».

« Che tu non importa? », disse l'altro.

« Non mi piace, non è igienico ».

Aveva fretta, aveva paura di spingersi. Si rizzò in piedi, si preparò ad uscire. Pensai che stava per recarsi a qualche festa e quindi me ne andai che un'altra giornata, almeno, era trascorsa dal mio arresto. E fu improvvisa-

zione: « Dove Alleg, l'ex direttore di "Alger républicain", si riuscirà a uscire di qua, di che io sono morto in questa casa? ».

Mi bruciarono un capezzolo dopo l'altro

Ma dovevo fare uno sforzo e non riuscivo. Non ne ebbi, del resto, il tempo. La porta si aprì bruscamente e sentii qualcuno gridare, ancora dal corridoio: « Perché l'hanno cacciato qui, quest'altro? ». Lo condussero via.

Un po' più tardi la porta si aprì di nuovo. Due paracadutisti aprirono la porta.

« Che tu non importa? », disse l'altro.

« Non mi piace, non è igienico ».

Aveva fretta, aveva paura di spingersi. Si rizzò in piedi, si preparò ad uscire. Pensai che stava per recarsi a qualche festa e quindi me ne andai che un'altra giornata, almeno, era trascorsa dal mio arresto. E fu improvvisa-

zione: « Dove Alleg, l'ex direttore di "Alger républicain", si riuscirà a uscire di qua, di che io sono morto in questa casa? ».

« Non mi piace, non è igienico ».

Aveva fretta, aveva paura di spingersi. Si rizzò in piedi, si preparò ad uscire. Pensai che stava per recarsi a qualche festa e quindi me ne andai che un'altra giornata, almeno, era trascorsa dal mio arresto. E fu improvvisa-

zione: « Dove Alleg, l'ex direttore di "Alger républicain", si riuscirà a uscire di qua, di che io sono morto in questa casa? ».

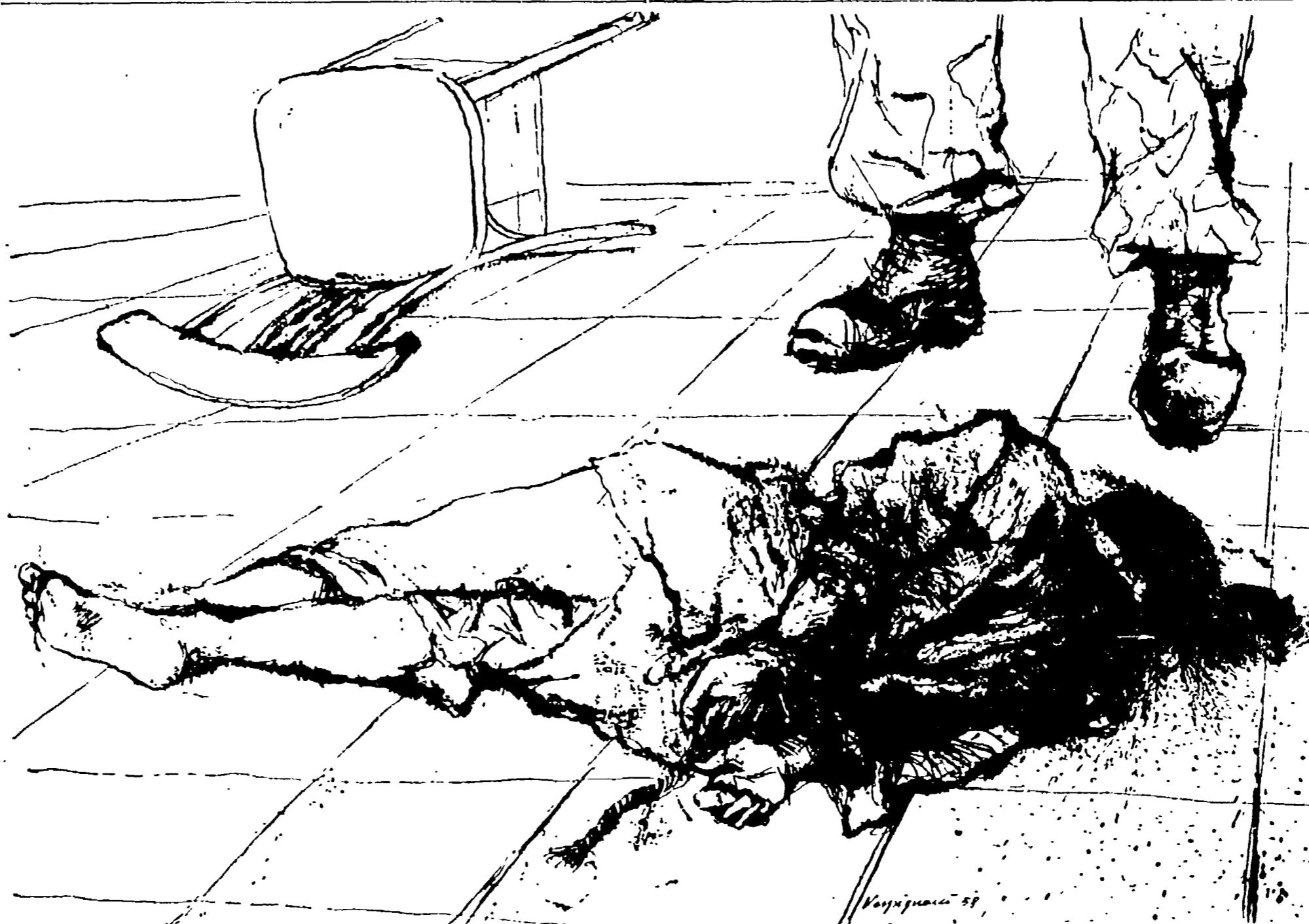
« Non mi piace, non è igienico ».

Aveva fretta, aveva paura di spingersi. Si rizzò in piedi, si preparò ad uscire. Pensai che stava per recarsi a qualche festa e quindi me ne andai che un'altra giornata, almeno, era trascorsa dal mio arresto. E fu improvvisa-

tione: « Dove Alleg, l'ex direttore di "Alger républicain", si riuscirà a uscire di qua, di che io sono morto in questa casa? ».

« Non mi piace, non è igienico ».

Aveva fretta, aveva paura di spingersi. Si rizzò in piedi, si preparò ad uscire. Pensai che stava per recarsi a qualche festa e quindi me ne andai che un'altra giornata, almeno, era trascorsa dal mio arresto. E fu improvvisa-



« La seduta si prolungava mentre mi sentivo mancare le forze. Continuavo a cadere, ora a destra, ora a sinistra. Uno dei due tenenti stava allora una pinza e mi colpiva al viso fino a che non mi fossi rialzato. Ad un certo punto si consultarono e decisero che avevo bisogno di recuperare »

(Disegno di Renzo Vespignani)

infischia, se ne infischia

mentre felice al pensiero

che i bruti non mi avevano vinto.

Mi lasciarono, ma l'idea che Gilberte potesse, a sua volta, in qualsiasi istante, venire confisca alla pancia dei supplizi, non mi abbandonava.

Pochi minuti di sosta per "recuperare",

Cha... ritornò un po' più tardi con un altro « para ».

Mi piechiarono, poi uscirono.

Avevo l'impressione che andassero e venissero continuamente per non lasciarmi che pochi istanti di calma per « recuperare ».

Rivedevo Cha... portare il filo del magnete sul mio petto, scendendo continuamente la stessa

mente felice al pensiero

che i bruti non mi avevano vinto.

Ir... partì anche lui, ma non restai a lungo solo. Nella cella oscura gettarono un musulmano. La porta, aperta per un istante, lasciò passare un raggio di luce. Intravidi la sua figura: era giovane, correttamente vestito: aveva le manette. Avanzò a tastoni e si pose al mio fianco. Io ero scosso da tremori convulsi genendo, quasi la tortura nell'elettricità stesse continuando.

Egli mi sentì rabbrividire e mi mise la giacca per coprire le mie spalle

ghiaie. Mi sostenni affinché potessi mettermi in ginocchio e orinare contro il muro, poi mi misi a distendermi. « Riposati », mi disse. Mi decisi a dirgli: « Io

sei finito. Finito. Capisci? Riesci a parlare? Vorresti che ti finissi subito? Ebbene, non è finito. Sai che cos'è la sete? Creperi di sete! ».

« Sei finito. Finito. Capisci? Riesci a parlare? Vorresti che ti finissi subito? Ebbene, non è finito. Sai che cos'è la sete? Creperi di sete! ».

Venite a vedere il supplizio di Tantalo!,,

La corrente mi aveva seccato la lingua, le labbra, la gola dure e rigide come pezzi di legno. Io sapevo bene che il supplizio elettrico provoca una sete intollerabile. Aveva lasciato cadere i cerini e nella mano teneva un bicchiere e un recipiente di zinco. « Sono due giorni che non hai bevuto. Ne hai ancora quattro prima di morire di sete. Sono lunghi, sai, quattro giorni! Arriverai al punto di leccere il tuo piacere ». Dinanzi agli occhi o vicino all'orecchio faceva colare nel bicchiere un filo d'acqua e ripeteva: « Se parli bevi... Se parli bevi... Col bordo del bicchiere mi metteva le labbra.

« Dite ai ragazzi di venire a vedere il supplizio di Tantalo », disse tra le risate.

Nel vano della porta apparvero altri paracadutisti, e malgrado lo stato in cui ero, alzai la testa e mi rifiutai di guardare l'acqua per non offrire la mia sofferenza in spettacolo ai bruti.

« Ah! Vedrai che non siamo così vigliacchi. Ti daremo da bere », disse l'altro.

E mi portò alle labbra il bicchiere colmo d'acqua. Bissai esitante un momento; allora, chinandomi il naso e buttandomi la testa indietro, egli mi versò il contenuto del bicchiere in bocca; era acqua

infumata e salata.

« Era lunedì mattina quando Ir... mi svegliò. Due paracadutisti mi autarcarono a sollevarmi, e scendemmo tutti e quattro. L'infermeria stava al piano di sotto: una stanza molto grande e luminosa;

« Undici, dodici, tredici », disse il dottore per suggirgli continuare.

Ripresi con lui: « Quattordici, quindici, sedici... ».

Saltai volentieri da un tavolo su cui s'ammucchiavano venti e ven-

mare ciò che io temevo. Essi erano pronti per sperimentare su di me il « siero della verità ». Si trattava di quei mezzi scientifici di cui Cha... mi aveva parlato.

« Quando ha bisogno di vederti, come fa? ».

« Non ha mai bisogno di vedermi, io non ho mai nulla a che fare con lui ». « D'accordo, ma se vorrei vederti, come farebbe? ».

« Mi lascerebbe di certo un biglietto nella cassetta della posta, ma non ve n'è ragione ».

« Ascolta — riprese il medico — io ho una fotografia da consegnare a X. Bisogna assolutamente che lo veda. Se tu riesci a percarlo, puoi mettermi in contatto con lui? ».

« Non ti ho promesso nulla — gli dissi — mi stupirebbe che mi desse un appuntamento ».

« Va bene, ma se per caso venisse, dove ti posso trovare? ».

« Dove abiti? », gli chiesi. « Al numero 26 di via Michelot, terzo piano a destra. Chiedrai a Marcelli ».

« Bene — gli dissi — mi ricorderò dell'indirizzo ».

« Eh no, così non va: ti do il mio indirizzo, tu mi devi dare il tuo, devi aver fiducia ».

« Allora — soggiunsi io — se vuoi, possiamo appuntarci tra quindici giorni, all'uscita del Parco Galland, alle sei pomeridiane ».

« Abiti nei pressi del Parco Galland? Dammici l'indirizzo preciso », disse ancora il medico.

Ero stanco e volevo che la piastrelle.

« Mi ha scacciato! Arrivederci », mi rispose lui.

Attese un istante, per accertarsi che fossi addormentato e lo sentì subito dopo sussurrare a qualcuno vicino a me: « Non ne caveremo nulla di più ».

Giovedì

sull'UNITÀ riprenderemo la pubblicazione di brani della drammatica testimonianza di Henri Alleg

ANTOLOGIA DI POETI

Alan Neame è un giovane poeta inglese: nato nel 1924. Nel 1945, vive ora a Beirut. Si occupa attualmente di traduzioni dalla moderna poesia araba — impegnata — e del mondo arabo egli esprime, con spregiudicatezza, la diffidenza e la riva-

lità nei confronti della civiltà occidentale.

Scena notturna

Mezzanotte passata. Le stuoie nella moschea sono state arrotolate. Lo zampillo turba la fontana con un goceglio [senza frella].

Dal pinnacolo della cupola la luna versa anello dopo anello di luce nella fontana, come una corda bianca.

Aspre, le colonne bizantine s'inclinano nere sulla cupola della fontana. Segretamente si arrampicano i fregi intarsiati delle viti.

Sotto le lastre di pietra i martiri cristiani restano silenziosi, ma conservano una speranza vendicativa.

Più in basso, sotto loro, nella calce da lungo tempo s'è attesta culti di tipo inumano.

Un impiegato della Banca Ottomana si dimena nel sonno sognando soggiorni in montagna e uno stupro [favoloso].

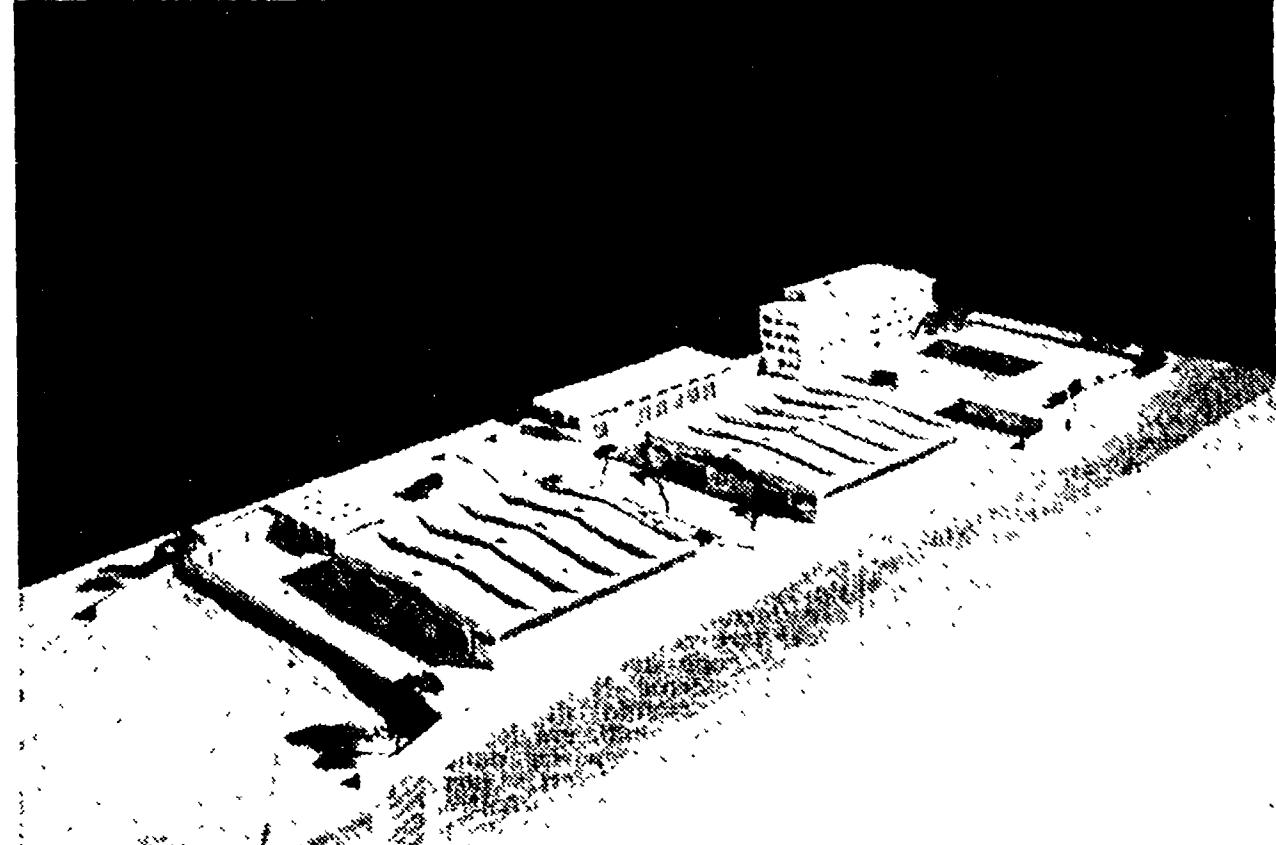
Ampie bionde... [sic]... Ecco... irragionevolmente sussurrano, ansimano e offrono alternativamente le labbra e la nuca.

I

NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA

L'assessore alla Nettezza Urbana preannuncia l'aumento della tassa

Un nuovo autoparco nei pressi della Cristoforo Colombo
Promesso un miglioramento del servizio di pulizia stradale



Il progetto del nuovo complesso della Nettezza Urbana sulla C. Colombo

Durante il suo incontro con i giornalisti, l'assessore alla Nettezza urbana, Eugenio Moggia, uno degli ultimi arrivati della giunta Cloccetti, ma già assessore in una giunta (Rebelchini), ha detto dei suoi molteplici servizi. Si è avuta tuttavia l'impressione che lo scopo della sua conferenza-stampa fosse in fondo quello molto concreto di bussare a quattrini verso gli utenti.

Si ricorderà che già nell'estate precedente, la giunta era arrivata a proporre un provvedimento con il quale le tariffe della nettezza urbana (o meglio la tassa dovuta per l'asportazione dei rifiuti domestici) venivano aumentate in misura ipotetica. Il criterio sui dati si fondava in modo indiscutibile: l'applicazione delle tasse doveva essere quello dell'ampiezza dei locali del quali dispone ogni utente, sia che si trattasse di locali di abitazione, sia che si trattasse di locali di servizi.

La ricezione dei giornali e dell'opinione pubblica fece rientrare il provvedimento, mentre 330 mila utenti sui complessivi 550 mila avevano già inviato agli uffici dei Comuni i compiuti modelli di protesta, che non dovevano essere specificato, in metri quadrati lo spazio fessile, che per le abitazioni comprendeva eventuali scintinati, giardini, terrazze, vani accessori, ecc.

Veniva appunto riconosciuto un principio di progressività, che non era tuttavia commisurato al reddito dell'utente (non può essere questo del resto il carattere della «tassa», bensì alla ampiezza dei locali disponibili).

In modo, dunque, si trasformava in una impostazione di dubbia equità, giacché esulava dal quantitativo dei rifiuti, ma si fondava solo su un criterio induttivo che lasciava campo alla sproporzione più evidente.

Dopo aver facuto per circa un anno, l'amministrazione comunale ha riproposto il tema con la conferenza-stampa dell'assessore Moggia, il quale ha affermato che alle basi della tassazione non si sono lasciate i dati dei 330 mila utenti. Non si sa se ai criteri di tassazione fissati un anno fa saranno apportate modifiche. Le affermazioni dell'assessore e in particolare il riferimento ai moduli già inviati dai vari cittadini, che si sono manifestati, non esso, non comporteranno mutamenti sostanziali ai criteri già fissati. Anche se a tempo opportuno, si vedrà bene di cosa si tratta.

Tra le altre cose, l'assessore ha annunciato la costruzione di un nuovo grande autoparco, via Vedova, nei pressi dell'EUR, sulla Cristoforo Colombo. L'autoparco, che sostituirà il centro Casilino e sarà adibito anche a sede di nuove direzioni, sarà messo in servizio entro il 1960. Il progetto, che prevede la costruzione dell'impianto su terreno comunale, è già stato approvato dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici. L'edilizia in

è stata da parte della Cisl, Fidae, seggi 2 (56), seggi 3 (49), seggi 4 (256), seggi 2 (11), seggi 5 (13), seggi 6 (504), seggi 7 (11), seggi 8 (21), seggi 9 (22), seggi 10 (23), seggi 11 (22), seggi 12 (22), seggi 13 (22), seggi 14 (22), seggi 15 (22), seggi 16 (22), seggi 17 (22), seggi 18 (22), seggi 19 (22), seggi 20 (22), seggi 21 (22), seggi 22 (22), seggi 23 (22), seggi 24 (22), seggi 25 (22), seggi 26 (22), seggi 27 (22), seggi 28 (22), seggi 29 (22), seggi 30 (22), seggi 31 (22), seggi 32 (22), seggi 33 (22), seggi 34 (22), seggi 35 (22), seggi 36 (22), seggi 37 (22), seggi 38 (22), seggi 39 (22), seggi 40 (22), seggi 41 (22), seggi 42 (22), seggi 43 (22), seggi 44 (22), seggi 45 (22), seggi 46 (22), seggi 47 (22), seggi 48 (22), seggi 49 (22), seggi 50 (22), seggi 51 (22), seggi 52 (22), seggi 53 (22), seggi 54 (22), seggi 55 (22), seggi 56 (22), seggi 57 (22), seggi 58 (22), seggi 59 (22), seggi 60 (22), seggi 61 (22), seggi 62 (22), seggi 63 (22), seggi 64 (22), seggi 65 (22), seggi 66 (22), seggi 67 (22), seggi 68 (22), seggi 69 (22), seggi 70 (22), seggi 71 (22), seggi 72 (22), seggi 73 (22), seggi 74 (22), seggi 75 (22), seggi 76 (22), seggi 77 (22), seggi 78 (22), seggi 79 (22), seggi 80 (22), seggi 81 (22), seggi 82 (22), seggi 83 (22), seggi 84 (22), seggi 85 (22), seggi 86 (22), seggi 87 (22), seggi 88 (22), seggi 89 (22), seggi 90 (22), seggi 91 (22), seggi 92 (22), seggi 93 (22), seggi 94 (22), seggi 95 (22), seggi 96 (22), seggi 97 (22), seggi 98 (22), seggi 99 (22), seggi 100 (22), seggi 101 (22), seggi 102 (22), seggi 103 (22), seggi 104 (22), seggi 105 (22), seggi 106 (22), seggi 107 (22), seggi 108 (22), seggi 109 (22), seggi 110 (22), seggi 111 (22), seggi 112 (22), seggi 113 (22), seggi 114 (22), seggi 115 (22), seggi 116 (22), seggi 117 (22), seggi 118 (22), seggi 119 (22), seggi 120 (22), seggi 121 (22), seggi 122 (22), seggi 123 (22), seggi 124 (22), seggi 125 (22), seggi 126 (22), seggi 127 (22), seggi 128 (22), seggi 129 (22), seggi 130 (22), seggi 131 (22), seggi 132 (22), seggi 133 (22), seggi 134 (22), seggi 135 (22), seggi 136 (22), seggi 137 (22), seggi 138 (22), seggi 139 (22), seggi 140 (22), seggi 141 (22), seggi 142 (22), seggi 143 (22), seggi 144 (22), seggi 145 (22), seggi 146 (22), seggi 147 (22), seggi 148 (22), seggi 149 (22), seggi 150 (22), seggi 151 (22), seggi 152 (22), seggi 153 (22), seggi 154 (22), seggi 155 (22), seggi 156 (22), seggi 157 (22), seggi 158 (22), seggi 159 (22), seggi 160 (22), seggi 161 (22), seggi 162 (22), seggi 163 (22), seggi 164 (22), seggi 165 (22), seggi 166 (22), seggi 167 (22), seggi 168 (22), seggi 169 (22), seggi 170 (22), seggi 171 (22), seggi 172 (22), seggi 173 (22), seggi 174 (22), seggi 175 (22), seggi 176 (22), seggi 177 (22), seggi 178 (22), seggi 179 (22), seggi 180 (22), seggi 181 (22), seggi 182 (22), seggi 183 (22), seggi 184 (22), seggi 185 (22), seggi 186 (22), seggi 187 (22), seggi 188 (22), seggi 189 (22), seggi 190 (22), seggi 191 (22), seggi 192 (22), seggi 193 (22), seggi 194 (22), seggi 195 (22), seggi 196 (22), seggi 197 (22), seggi 198 (22), seggi 199 (22), seggi 200 (22), seggi 201 (22), seggi 202 (22), seggi 203 (22), seggi 204 (22), seggi 205 (22), seggi 206 (22), seggi 207 (22), seggi 208 (22), seggi 209 (22), seggi 210 (22), seggi 211 (22), seggi 212 (22), seggi 213 (22), seggi 214 (22), seggi 215 (22), seggi 216 (22), seggi 217 (22), seggi 218 (22), seggi 219 (22), seggi 220 (22), seggi 221 (22), seggi 222 (22), seggi 223 (22), seggi 224 (22), seggi 225 (22), seggi 226 (22), seggi 227 (22), seggi 228 (22), seggi 229 (22), seggi 230 (22), seggi 231 (22), seggi 232 (22), seggi 233 (22), seggi 234 (22), seggi 235 (22), seggi 236 (22), seggi 237 (22), seggi 238 (22), seggi 239 (22), seggi 240 (22), seggi 241 (22), seggi 242 (22), seggi 243 (22), seggi 244 (22), seggi 245 (22), seggi 246 (22), seggi 247 (22), seggi 248 (22), seggi 249 (22), seggi 250 (22), seggi 251 (22), seggi 252 (22), seggi 253 (22), seggi 254 (22), seggi 255 (22), seggi 256 (22), seggi 257 (22), seggi 258 (22), seggi 259 (22), seggi 260 (22), seggi 261 (22), seggi 262 (22), seggi 263 (22), seggi 264 (22), seggi 265 (22), seggi 266 (22), seggi 267 (22), seggi 268 (22), seggi 269 (22), seggi 270 (22), seggi 271 (22), seggi 272 (22), seggi 273 (22), seggi 274 (22), seggi 275 (22), seggi 276 (22), seggi 277 (22), seggi 278 (22), seggi 279 (22), seggi 280 (22), seggi 281 (22), seggi 282 (22), seggi 283 (22), seggi 284 (22), seggi 285 (22), seggi 286 (22), seggi 287 (22), seggi 288 (22), seggi 289 (22), seggi 290 (22), seggi 291 (22), seggi 292 (22), seggi 293 (22), seggi 294 (22), seggi 295 (22), seggi 296 (22), seggi 297 (22), seggi 298 (22), seggi 299 (22), seggi 300 (22), seggi 301 (22), seggi 302 (22), seggi 303 (22), seggi 304 (22), seggi 305 (22), seggi 306 (22), seggi 307 (22), seggi 308 (22), seggi 309 (22), seggi 310 (22), seggi 311 (22), seggi 312 (22), seggi 313 (22), seggi 314 (22), seggi 315 (22), seggi 316 (22), seggi 317 (22), seggi 318 (22), seggi 319 (22), seggi 320 (22), seggi 321 (22), seggi 322 (22), seggi 323 (22), seggi 324 (22), seggi 325 (22), seggi 326 (22), seggi 327 (22), seggi 328 (22), seggi 329 (22), seggi 330 (22), seggi 331 (22), seggi 332 (22), seggi 333 (22), seggi 334 (22), seggi 335 (22), seggi 336 (22), seggi 337 (22), seggi 338 (22), seggi 339 (22), seggi 340 (22), seggi 341 (22), seggi 342 (22), seggi 343 (22), seggi 344 (22), seggi 345 (22), seggi 346 (22), seggi 347 (22), seggi 348 (22), seggi 349 (22), seggi 350 (22), seggi 351 (22), seggi 352 (22), seggi 353 (22), seggi 354 (22), seggi 355 (22), seggi 356 (22), seggi 357 (22), seggi 358 (22), seggi 359 (22), seggi 360 (22), seggi 361 (22), seggi 362 (22), seggi 363 (22), seggi 364 (22), seggi 365 (22), seggi 366 (22), seggi 367 (22), seggi 368 (22), seggi 369 (22), seggi 370 (22), seggi 371 (22), seggi 372 (22), seggi 373 (22), seggi 374 (22), seggi 375 (22), seggi 376 (22), seggi 377 (22), seggi 378 (22), seggi 379 (22), seggi 380 (22), seggi 381 (22), seggi 382 (22), seggi 383 (22), seggi 384 (22), seggi 385 (22), seggi 386 (22), seggi 387 (22), seggi 388 (22), seggi 389 (22), seggi 390 (22), seggi 391 (22), seggi 392 (22), seggi 393 (22), seggi 394 (22), seggi 395 (22), seggi 396 (22), seggi 397 (22), seggi 398 (22), seggi 399 (22), seggi 400 (22), seggi 401 (22), seggi 402 (22), seggi 403 (22), seggi 404 (22), seggi 405 (22), seggi 406 (22), seggi 407 (22), seggi 408 (22), seggi 409 (22), seggi 410 (22), seggi 411 (22), seggi 412 (22), seggi 413 (22), seggi 414 (22), seggi 415 (22), seggi 416 (22), seggi 417 (22), seggi 418 (22), seggi 419 (22), seggi 420 (22), seggi 421 (22), seggi 422 (22), seggi 423 (22), seggi 424 (22), seggi 425 (22), seggi 426 (22), seggi 427 (22), seggi 428 (22), seggi 429 (22), seggi 430 (22), seggi 431 (22), seggi 432 (22), seggi 433 (22), seggi 434 (22), seggi 435 (22), seggi 436 (22), seggi 437 (22), seggi 438 (22), seggi 439 (22), seggi 440 (22), seggi 441 (22), seggi 442 (22), seggi 443 (22), seggi 444 (22), seggi 445 (22), seggi 446 (22), seggi 447 (22), seggi 448 (22), seggi 449 (22), seggi 450 (22), seggi 451 (22), seggi 452 (22), seggi 453 (22), seggi 454 (22), seggi 455 (22), seggi 456 (22), seggi 457 (22), seggi 458 (22), seggi 459 (22), seggi 460 (22), seggi 461 (22), seggi 462 (22), seggi 463 (22), seggi 464 (22), seggi 465 (22), seggi 466 (22), seggi 467 (22), seggi 468 (22), seggi 469 (22), seggi 470 (22), seggi 471 (22), seggi 472 (22), seggi 473 (22), seggi 474 (22), seggi 475 (22), seggi 476 (22), seggi 477 (22), seggi 478 (22), seggi 479 (22), seggi 480 (22), seggi 481 (22), seggi 482 (22), seggi 483 (22), seggi 484 (22), seggi 485 (22), seggi 486 (22), seggi 487 (22), seggi 488 (22), seggi 489 (22), seggi 490 (22), seggi 491 (22), seggi 492 (22), seggi 493 (22), seggi 494 (22), seggi 495 (22), seggi 496 (22), seggi 497 (22), seggi 498 (22), seggi 499 (22), seggi 500 (22), seggi 501 (22), seggi 502 (22), seggi 503 (22), seggi 504 (22), seggi 505 (22), seggi 506 (22), seggi 507 (22), seggi 508 (22), seggi 509 (22), seggi 510 (22), seggi 511 (22), seggi 512 (22), seggi 513 (22), seggi 514 (22), seggi 515 (22), seggi 516 (22), seggi 517 (22), seggi 518 (22), seggi 519 (22), seggi 520 (22), seggi 521 (22), seggi 522 (22), seggi 523 (22), seggi 524 (22), seggi 525 (22), seggi 526 (22), seggi 527 (22), seggi 528 (22), seggi 529 (22), seggi 530 (22), seggi 531 (22), seggi 532 (22), seggi 533 (22), seggi 534 (22), seggi 535 (22), seggi 536 (22), seggi 537 (22), seggi 538 (22), seggi 539 (22), seggi 540 (22), seggi 541 (22), seggi 542 (22), seggi 543 (22), seggi 544 (22), seggi 545 (22), seggi 546 (22), seggi 547 (22), seggi 548 (22), seggi 549 (22), seggi 550 (22), seggi 551 (22), seggi 552 (22), seggi 553 (22), seggi 554 (22), seggi 555 (22), seggi 556 (22), seggi 557 (22), seggi 558 (22), seggi 559 (22), seggi 560 (22), seggi 561 (22), seggi 562 (22), seggi 563 (22), seggi 564 (22), seggi 565 (22), seggi 566 (22), seggi 567 (22), seggi 568 (22), seggi 569 (22), seggi 570 (22), seggi 571 (22), seggi 572 (22), seggi 573 (22), seggi 574 (22), seggi 575 (22), seggi 576 (22), seggi 577 (22), seggi 578 (22), seggi 579 (22), seggi 580 (22), seggi 581 (22), seggi 582 (22), seggi 583 (22), seggi 584 (22), seggi 585 (22), seggi 586 (22), seggi 587 (22), seggi 588 (22), seggi 589 (22), seggi 590 (22), seggi 591 (22), seggi 592 (22), seggi 593 (22), seggi 594 (22), seggi 595 (22), seggi 596 (22), seggi 597 (22), seggi 598 (22), seggi 599 (22), seggi 600 (22), seggi 601 (22), seggi 602 (22), seggi 603 (22), seggi 604 (22), seggi 605 (22), seggi 606 (22), seggi 607 (22), seggi 608 (22), seggi 609 (22), seggi 610 (22), seggi 611 (22), seggi 612 (22), seggi 613 (22), seggi 614 (22), seggi 615 (22), seggi 616 (22), seggi 617 (22), seggi 618 (22), seggi 619 (22), seggi 620 (22), seggi 621 (22), seggi 622 (22), seggi 623 (22), seggi 624 (22), seggi 625 (22), seggi 626 (22), seggi 627 (22), seggi 628 (22), seggi 629 (22), seggi 630 (22), seggi 631 (22), seggi 632 (22), seggi 633 (22), seggi 634 (22), seggi 635 (22), seggi 636 (22), seggi 637 (22), seggi 638 (22), seggi 639 (22), seggi 640 (22), seggi 641 (22), seggi 642 (22), seggi 643 (22), seggi 644 (22), seggi 645 (22), seggi 646 (22), seggi 647 (22), seggi 648 (22), seggi 649

